

<p>TITOLO e SOTTOTITOLO</p>	<p><i>Incontri di Civiltà</i></p> <p>a cura di Michele Nardelli e dell'Associazione Docenti Senza Frontiere, DSF</p>
<p>DESTINATARI/E</p>	<p>Insegnanti SP, SSPG. SSSG, leFP</p>
<p>ABSTRACT</p>	<p>... “Per costruire una mentalità di pace debbo partire da un’educazione a scuola, come in famiglia, che sia un’esperienza di pace.....”(Maria Montessori).</p> <p>Il laboratorio si propone di analizzare l'incontro tra civiltà per comprendere la complessità dello scenario attuale, per dotare i docenti di strumenti finalizzati alla comprensione e quindi alla trasmissione di conoscenze relative ai fenomeni socio.politici al fine di promuovere un pensiero pacifico, supportando e valorizzando la professionalità dei docenti.</p> <p>Il laboratorio intende veicolare l'idea di un' educazione alla pace per la cittadinanza attiva come competenza per la vita e possibilità per promuovere contemporaneamente una didattica pacifica, sostenendo una metodologia interattiva, transdisciplinare e un sapere agito.</p>
<p>Fasi del laboratorio</p>	<p>FASE1 (14.30-15.30)</p> <p>Attraverso il metodo del role play (i docenti assumeranno il ruolo di discenti) si propone un esempio di lezione per “pensare insieme”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lancio della lezione: attivazione delle preconoscenze per ancorare il nuovo contenuto (incontri di civiltà) - Suddivisione del gruppo in sottogruppi di lavoro e predisposizione e somministrazione di materiale con funzione di “stimolo della curiosità” - Utilizzo del materiale attraverso modalità cooperative, dialogo, confronto - Braistorming collettivo per mettere in comune le informazioni già note, quelle “aggiunte” focalizzando la tematica

	<p>FASE 2 (15.30-16.00)</p> <p>Rilettura riflessiva dell'attività con discussione guidata rispetto alla progettazione della lezione come strumento per una didattica pacifica</p> <p>PAUSA (16.00-16.15)</p> <p>FASE3 (16.15-17.30)</p> <p>Intervento di Michele Nardelli</p> <p>FASE4 (17.30-18.00)</p> <p>Dibattito</p> <p>Scheda di riflessione</p>
<p>OBIETTIVI/ RISULTATI ATTESI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentate conoscenze rispetto al contesto attuale interdipendente e con guerre in atto • Aumentata consapevolezza rispetto ad una didattica pacifica in riferimento a specifiche metodologie e strategie utilizzando un approccio transdisciplinare • Aumentate competenze professionali (intenzionalità, continuità, sistematicità) in riferimento alla capacità di contestualizzare e armonizzare l'educazione alla pace per la cittadinanza nel curricolo disciplinare